DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — SABATO 9 NOVEMBRE — NUM. 266

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

SIRE,

Le condizioni del Comune di Roma, per tante e varie cagioni singolarissime, come di quello che più partecipa della vita della Nazione intera qui rappresentata dai grandi poteri dello Stato, richiamarono già da tempo l'attenzione più accurata del Governo.

Con provvido pensiero, e col chiarissimo concetto della importanza che qui specialmente assumono gli ordini municipali — considerato l'improvviso e largo spostamento portato nella vita amministrativa ed economica di questa città dalla sua nuova e fortunata fase di capitale del Regno, così da accrescerne i bisogni in misura non proporzionata alle naturali risorse del suo Comune — il Governo, nell'anno 1880, propose al Parlamento che lo Stato avesse a concorrere, come direttamente interessato, nelle spese di ampliamento e di trasformazione della vecchia città.

E il Parlamento patriotticamente sollecito anch'esso di risparmiare al Municipio di Roma le difficoltà e le strettezze nelle quali erano caduti altri Municipii, non meno benemeriti della Nazione, consentì con solenne voto alle proposte del Governo per quel concorso, che parve allora sarebbe stato sufficiente, se lo avesse ognora governato prudente e solerte amministrazione, a sviluppare gradualmente le risorse del Comune.

Le speranze del Governo e del Parlamento però non si realizzarono, e più presto ancora che i buoni frutti dell'opera, cui aveva dato larga mano, il Governo si è trovato davanti un nuovo e più grave dissesto delle finanze del Comune, tale che, per le stesse ragioni onde fu indotto altra volta a contribuire per le opere straordinarie della Capitale, non potrebbe ora disinteressarsene senza porre il Comune nell'alternativa o di sospendere con pregiudizio del suo decoro servizi che già sono divenuti una necessità della vita cittadina, o di aggravare il suo sbilancio.

A produrre questa situazione non poco ha contribuito per certo quella malsana speculazione, che esagerando lo sviluppo edilizio con eccessiva rapidità, fu causa di una crisi economica che percosse e percuote ancora le masse operaie qui agglomeratesi, e trascinò anco il Comune ad aumentare per varii titoli le sue spese, affinchè i pubblici servizii corrispondessero alle esigenze e ai bisogni reali, creati da codesta attività economica fittizia.

Ma questo stesso modo, con cui vennero sviluppati tali servizi pubblici, fa sorgere il dubbio che nella azienda municipale non sempre sia stata quella saggia, previdente e solerte iniziativa, indispensabile alla trasformazione morale e materiale di una città, nella quale secolari resistenze tentano di chiudere il passo ai nuovi ordini civili.

Parmi adunque che, prima di decidere se debba nuovamente lo Stato, e in quale forma e misura, venire in aiuto del bilancio del Comune, voglia prudenza, che il Governo proceda a una seria e minuta verifica del modo, come sieno stati finora esercitati i diversi ufficii della Amministrazione municipale. Poichè, se gli onesti intendimenti che la diressero non sono posti in dubbio, si deve vedere ben chiaro quale parte del presente disavanzo debba attribuirsi soltanto al difetto di capacità, di previdenza, di oculatezza, o se possa piuttosto imputarsene una parte, e quanta, alla condotta poco corretta di esecutori subalterni.

Nè io veggo per tale verifica momento più opportuno di questo, in cui sta per finire l'opera dell'attuale amministrazione, ed è imminente l'avvento di quella, che per i rinnovati ordinamenti avrà battesimo di un più largo suffragio popolare. Di cotal guisa il provvedimento del Governo, privo affatto di mire personali, apparirà anco più precisamente inspirato dall'unico intento di studiare a fondo la questione del Comune di Roma, per risolverla efficacemente ed in modo, che esso non abbia più a ricadere nella difficile situazione in cui si trova.

Ed io ho speranza che la nuova amministrazione per omogeneità di intenti, per la coscienza dell'elevato fine cui in questo periodo è qui specialmente chiamata, riesca degna del nome di Roma, e tale, da comprendere il pensiero del Governo, e da rendergli anco più facili quelle patriottiche cure, onde potrà insieme con essa assicurare sempre più a questa immortale metropoli i beneficî di una civiltà, della quale essa medesima, così rinnovata, dà al mondo la più splendida promessa.

Per questi motivi ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di V. M. l'unito decreto, col quale si ordina un'inchiesta amministrativa e finanziaria sulle condizioni del Comune di Roma.

Il Numero **6460** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Su proposta del Nostro Presidente del Consiglio, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È ordinata un'inchiesta amministrativa e finanziaria sulle condizioni del comune di Roma.

Art. 2.

L'inchiesta verrà eseguita da una Commissione nominata dal Ministro dell'Interno e composta di un Consigliere di Stato, che la presiederà, di due funzionari dell'ordine amministrativo e di un segretario.

Art. 3.

Il Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 novembre 1889.

UMBERTO

CRISPI.

Visto *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Col R. decreto N. 6147, (Serie 3ª) furono pubblicate (Gazzetta Ufficiale *4 novembre 1889 N. 261) le tabelle pel riparto dei consiglieri provinciali per le ivi indicate provincie.*

Risultando incompleta, in alcune copie della GAZZETTA *la seguita pubblicazione delle tabelle pei mandamenti delle provincie di Venezia e di Verona, si ripubblicano corrette e completate le tabelle stesse, come in appresso:*

Provincia di Venezia

Popolazione 356,273 — Mandamenti 11 — Consiglieri 40.
Un consigliere ogni 8,907 abitanti.

N. d'ordine	MANDAMENTI	Popolazione	Consiglieri
1	Venezia I	29,459	3
2	Id. II	57,282	7
3	Id. III	43,110	5
4	Id. IV	12,560	1
5	Cavarzere	21,209	2
6	Chioggia	35,188	4
7	Dolo	33,658	4
8	Mestre	23,987	3
9	Mirano	28,805	3
10	Portogruaro	38,122	4
11	S. Donà di Piave	32,893	4
	Totali	356,273	40

Provincia di Verona

Popolazione 394,868 — Mandamenti 13 — Consiglieri 40.
Un consigliere ogni 9871 abitanti.

N. d'ordine	MANDAMENTI	Popolazione	Consiglieri
1	Verona I Città e frazioni	68,121	7
2	Id. II Campagna	46,197	5
3	Bardolino	19,494	2
4	Caprino Veronese	13,739	1
5	Cologna Veneta	23,934	3
6	Grezzana	12,386	1
7	Isola della Scala	37,815	4
8	Legnago	42,307	4
9	Sanguinetto	22,961	2
10	S. Pietro Incariano	28,157	3
11	Soave	35,793	4
12	Tregnago	21,117	2
13	Villafranca	22,847	2
	Totali	394,868	40

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni relative alle surrogazioni di fratello. — 27 ottobre.

Nell'intendimento di coordinare e riunire insieme le varie disposizioni relative alle surrogazioni di fratello, il Ministero della guerra determina quanto appresso:

Disposizioni generali.

1. Gl'inscritti di leva ed i militari di truppa possono farsi surrogare da un fratello germano o consanguineo, purchè non siano in alcuno dei casi espressi all'art. 100 della legge e si uniformino al disposto dalla legge stessa e dal presente Atto.

2. Le surrogazioni possono farsi prima e dopo l'arruolamento di chi intende farsi surrogare.

Si chiama surrogante colui che si fa supplire, e surrogato il fratello che lo supplisce.

3. Le surrogazioni sono di due specie, cioè semplici e per iscambio di categoria.

Si dice surrogazione semplice quando l'inscritto di leva o il militare di truppa si fa surrogare da un fratello che ancora non ha concorso alla leva.

Si dice surrogazione per iscambio di categoria quando ha per effetto lo scambio degli obblighi di servizio tra due fratelli già ascritti all'esercito ed appartenenti a diversa categoria.

Le surrogazioni semplici anteriori all'arruolamento degl'inscritti sono ammesse dai Consigli di leva dei circondari ai quali gl'inscritti appartengono; le surrogazioni semplici posteriori all'arruolamento, nonchè quelle per iscambio di categoria, possono avere effetto soltanto avanti i Consigli d'amministrazione dei distretti e dei corpi.

Surrogazioni anteriori all'arruolamento.

4. L'inscritto di leva che desideri farsi surrogare deve farne domanda al proprio Consiglio di leva prima del suo arruolamento.

5. La domanda di surrogazione, da compilarsi su carta bollata da lire 0,50, dovrà essere sottoscritta da ambidue i fratelli, i quali dovranno esplicitamente dichiarare che se la surrogazione sia ammessa intendono di sottoporsi a tutte le condizioni imposte dalla legge intorno alle surrogazioni tra fratelli.

La domanda di surrogazione potrà essere presentata al Consiglio di leva dal solo aspirante surrogato, senza che sia necessaria la presenza del surrogante. In tal caso però, qualora il proposto surrogato non venga accettato come tale per inabilità al servizio militare, ovvero per difetto od irregolarità di documenti, che non siansi potuti compiere o regolarizzare in breve spazio di tempo, l'inscritto sarà precettato a presentarsi ad una delle prossime sedute per l'esame definitivo ed arruolamento, ed ove non si presenti nel giorno fissato, sarà dichiarato renitente.

6. L'aspirante surrogato di fratello deve:

a) essere cittadino dello Stato;

b) essere di buona condotta;

c) avere compiuto 18 anni d'età:

d) trovarsi iscritto sulle liste di leva, ma non avere concorso alla leva;

e) non essere ammogliato, nè vedovo con prole;

f) non essere incorso in condanna a pena criminale o correzionale pronunciata dai tribunali ordinari per furto, per truffa, per abuso di confidenza, per attentato al buon costume, per associazione di malfattori o per vagabondaggio;

g) essere idoneo al servizio militare.

Il proposto surrogato dovrà quindi produrre al Consiglio di leva i seguenti documenti:

1° un certificato dell'ufficiale dello stato civile da cui consti che sia cittadino del regno;

2° il certificato di buona condotta conforme al modello *E* dell'appendice al Regolamento sul reclutamento, rilasciato dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha domicilio o da quelli dei comuni in cui abbia dimorato negli ultimi dodici mesi, e confermato dal prefetto o sottoprefetto;

3° l'atto di nascita il quale dovrà essere debitamente legalizzato ove sia prodotto fuori della giurisdizione del Tribunale del circondario cui appartiene il comune;

4° il certificato d'iscrizione nelle liste di leva;

5° la fede di stato libero;

6° il certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato, ed ove sia nato all'estero, dall'ufficio del casellario centrale presso il ministero di grazia e giustizia.

I documenti di cui ai numeri 2, 5 e 6 debbono portare nna data non anteriore di 50 giorni a quella in cui vengono prodotti.

7. I documenti di cui ai N. 1, 3 e 5 del precedente paragrafo devono essere compilati su carta filogranata da L. 0,50 e possono essere anche rilasciati su modelli a stampa con bollo da L. 0,55.

Il documento di cui al N. 6 deve esser compilato su carta filigranata da L 0 50.

I documenti di cui ai N. 2 e 4 devono essere compilati su carta filigranata da L 0,50 ma possono esser fatti su modello a stampa previ concerti dei municipio con l'intendenza di finanza locale, ma con bollo da però L. 1,00.

8. Il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco dev'essere confermato da parte del rispettivo prefetto o sottoprefetto.

Ove la conferma venga negata, il certificato rimane di niun effetto e per conseguenza non deve essere consegnato al richiedente.

9. Il consiglio di leva al quale viene presentata la domanda di surrogazione fa innanzitutto sottoporre a visita il fratello surrogante, qualora questi siasi presentato al consiglio; nel caso in cui sia trovato idoneo, si astiene dall'arruolarlo e dà corso alla domanda di surrogazione facendo sottoporre a visita il proposto surrogato. Ove anche questi sia trovato abile e sia stata accertata la regolarità e validità degli esibiti documenti, lo ammetterà all'arruolamento in luogo del fratello surrogante.

Non si fa luogo invece alla surrogazione quando il surrogante presentatosi personalmente non sia riconosciuto abile al servizio militare e debba essere riformato o mandato rivedibile.

10. I documenti prodotti per le surrogazioni saranno riuniti in fascicoli separati e custoditi negli uffici di leva delle prefetture e sottoprefetture.

11. Il fratello surrogato rappresenta il fratello surrogante negli obblighi del servizio militare.

Il fratello surrogante rappresenta il fratello surrogato nella leva della sua classe, sia negli obblighi, sia nei diritti.

L'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria che spetti al fratello surrogato è devoluta al fratello surrogante.

Qualora non esiste alcun titolo all'assegnazione alla 3ª categoria dovrà il surrogante essere arruolato in 1ª o in 2ª categoria in relazione al numero avuto in sorte dal surrogato.

12. La surrogazione avanti al Consiglio di leva dovrà essere ammessa con decisione apposita dello stesso Consiglio, la quale verrà inscritta tanto sulla lista di leva che su quella d'estrazione di fronte al nome del surrogante, colla formola:

« *Ammesso a surrogare in persona del proprio fratello. . . . . nato il . . . . a . . . . . . circondario di . . . . .* »

Sulla lista di leva della classe nella quale per nascita è inscritto il surrogato, verrà pure preso nota, che a suo tempo egli dovrà essere rappresentato nella leva dal fratello surrogante, ed a tal uopo sarà dovere dei sindaci di scambiarsi le occorrenti partecipazioni, ove i fratelli ammessi alla surrogazione non fossero iscritti sulla lista dello stesso comunu.

13. Ammessa che sia la surrogazione, l'ufficiale delegato in 1° farà sull'elenco del mandamento, modello N. 12 del regolamento sul reclutamento (modello N. 3 del Catalogo), di fronte al nome dell'inscritto la seguente annotazione:

« *È stato surrogato dal fratello . . . . nato il . . . . descritto al n. . . . del presente elenco.* »

L'ufficiale delegato in 1° aggiungerà poi in fine dell'elenco stesso il nome e le altre indicazioni del surrogato, con la seguente annotazione:

« *Arruolato nella 1ª (o nella 2ª categoria) quale surrogato del fratello . . . . nato il . . . . che estrasse il n. . . . .* »

Quest'annotazione deve essere ripetuta nel ruolino modello N. 14 del regolamento sul reclutamento (modello N. 5 del Catalogo), nel caso che il surrogato debba far parte della 1ª categoria e la partenza degli inscritti abbia luogo subito dopo l'arruolamento.

14. Le surrogazioni sono dichiarate nulle nei casi specificati dall'articolo 107 della legge, cioè:

a) quando il surrogato sia morto prima di giungere sotto le armi;

b) quando il surrogato sia giudicato inabile in seguito a rassegna prima del termine del secondo periodo della leva nella quale fu arruolato come tale e venga quindi prosciolto dal contratto arruolamento;

c) quando la surrogazione abbia avuto luogo in contravvenzione a qualche disposizione della legge;

d) quando il surrogato sia dichiarato disertore entro il termine di un anno a principiare dal giorno dell'arruolamento.

15. Spetta esclusivamente al ministro della guerra il dichiarare la nullità delle surrogazioni; perciò i comandanti dei corpi e quelli dei distretti, nonchè i prefetti od i sottoprefetti sono in dovere di riferire al ministro stesso le circostanze per cui le medesime si dovessero annullare.

16. Quando la surrogazione sia dichiarata nulla, il surrogante riassume i propri obblighi verso il servizio militare, quali esistevano prima della surrogazione, e deve perciò presentarsi per l'arruolamento nel termine perentorio di 30 giorni dalla data dell'avviso di cui al successivo N. 18.

17. Il ministro della guerra parteciperà ai comandanti dei corpi e dei distretti le surrogazioni annullate, avvertendoli di cancellare i surrogati dai ruoli, e a seconda dei casi, o porli a disposizione dei tribunali come colpevoli di frode, o licenziarli da sotto le armi senza altra formalità qualora non lo siano già stati in seguito a rassegna speciale.

18. I prefetti e i sottopoefetti, ai quali il ministro della guerra farà pure le opportune partecipazioni, provvedono onde siano fatte le occorrenti annotazioni sulle liste di leva e di estrazione, ed affinchè nel termine perentorio di 30 giorni abbiano i surroganti ad uniformarsi al disposto del N. 16, facendo loro intimare apposito precetto, con l'avvertenza che non presentandosi saranno dichiarati renitenti a meno che facciano constare di qualche legittimo impedimento.

Surrogazioni posteriori all'arruolamento.

19. Le surrogazioni posteriori all'arruolamento debbono normal

mente aver luogo, giusta l'art. 103 della legge, presso il corpo al quale appartiene il surrogante.

Però gli inscritti di 1ª categoria di una leva in corso, mentre si trovano al proprio distretto militare per effetto della chiamata sotto le armi del contingente, ma prima di essere stati definitivamente assegnati ad un corpo, possono essere ammessi a farsi surrogare presso lo stesso distretto militare.

Possono pure farsi surrogare presso il proprio distretto i militari stati già ammessi al ritardo del servizio a senso dell'art. 120 della legge, ed obbligarli ad imprendere il servizio stesso cogli inscritti suaccennati.

20. Non saranno ammessi a farsi surrogare senza l'espressa autorizzazione del ministro della guerra:

a) gli allievi ufficiali di complemento, gli allievi sergenti, i sottufficiali di tutte le armi ed i militari del personale di Governo degli stabilimenti militari di pena;

b) i volontari di un anno;

c) i militari ammessi al ritardo del servizio a senso dell'articolo 120 della legge, quando non abbiano obbligo di presentarsi ad assumere il servizio, ossivero quando i proposti surrogati chiedano d'essere ammessi essi pure al beneficio del ritardo stesso. In questo ultimo caso però la concessione al surrogato del ritardo del servizio non potrà durare oltre il 26° anno d'età del surrogante.

L'autorizzazione deve essere promossa dal comandante del corpo o del distretto prima di ammettere i proposti surrogati alle pratiche per la surrogazione.

21. La domanda di surrogazione, redatta nella forma di cui al n. 5, dev'essere indirizzata al Consiglio di amministrazione del corpo o del distretto presso il quale vengono iniziate le pratiche della surrogazione.

22. Per le surrogazioni posteriori all'arruolamento si richiedono le condizioni stesse prescritte dal n. 6.

Possono però, dietro loro domanda, essere autorizzati dal ministro della guerra ad assumere la qualità di surrogato anche prima di aver compiuto il 18° anno di età, i giovani, che, a senso degli articoli 111 (ultimo alinea) e 116 della legge, possono essere arruolati come volontari compiuto che abbiano il 17° anno di età. Tuttavia l'aspirante surrogato non potrà assumere la qualità di volontario di un anno se non sia volontario d'un anno il fratello surrogante.

23. Quando la surrogazione avviene al distretto è sufficiente pel surrogato l'idoneità fisica pel servizio militare in genere.

Quando la surrogazione avviene al corpo, cui è ascritto il surrogante, occorre che il proposto surrogato abbia l'idoneità pel corpo al quale appartiene il surrogante.

24. Il consiglio di amministrazione, al quale è presentata la domanda di surrogazione, si accerterà se il proposto surrogato sia munito di tutti i documenti prescritti e se abbia l'attitudine fisica richiesta a seconda dei casi specificati nel paragrafo precedente.

25. Qualora il surrogato non avesse la statura o l'attitudine speciale pel corpo al quale è ascritto il fratello, ma fosse riconosciuto idoneo al servizio militare in genere, non sarà per ciò rifiutato, ma in questo caso la surrogazione verrà autorizzata dal ministro della guerra in altro corpo od in altra arma.

A tale effetto il comandante del corpo presso cui il proposto surrogato fu visitato ne riferirà al ministro della guerra comunicandogli la dichiarazione dell'ufficiale medico che procedette alla visita, nella quale dovrà essere indicata l'arma od il corpo per cui il giovane presenta speciale attitudine.

26. Accertatosi della attitudine del surrogato, il consiglio d'amministrazione emetterà la surrogazione mediante una espressa deliberazione nella quale si dichiari che all'atto in cui il surrogato imprende l'arruolamento riunisce i requisiti voluti dalla legge.

27. Verrà il surrogato ammesso all'arruolamento per ultimare nell'esercito permanente e nella milizia mobile la ferma e gli obblighi contratti dal fratello, salvo poi ad essere inscritto nel ruolo della sua classe di nascita, allorchè venga trasferito alla milizia territoriale.

Però se la surrogazione avviene nell'arma dei carabinieri reali il surrogato dovrà prestare almeno quattro anni di servizio sotto le armi quand'anche al surrogante restasse a compiere un tempo di servizio minore.

Se poi il surrogato fosse ammesso in un'arma che avesse la ferma e gli obblighi di servizio differenti da quelli dell'arma cui era ascritto il surrogante, assumerà la ferma e gli obblighi di servizio dell'arma nella quale viene ammesso esso surrogato, tenendo sempre conto del servizio prestato dal surrogante.

Se il surrogato chiede l'ammissione come allievo nell'accademia o nella scuola militare, o come allievo ufficiale di complemento, o come allievo sergente, o come allievo carabiniere (nel caso che il fratello surrogante non appartenesse all'arma dei carabinieri) dovrà assumere una nuova ferma senza tener conto del servizio prestato dal fratello.

28. Quando la surrogazione del militare di 1ª categoria avviene nel tempo in cui il surrogante trovasi in congedo illimitato o poco prima di esservi inviato, il fratello surrogato deve ciò non ostante rimanere sotto le armi per tre mesi almeno, onde ricevervi la necessaria istruzione militare.

29. Al militare surrogante sarà rilasciata una dichiarazione di proscioglimento provvisorio dal servizio, conforme al modello N. 22 del regolamento sul reclutamento (modello N. 7 del catalogo), e sul di lui foglio matricolare, come in quello del fratello ammesso quale surrogato, sarà fatta l'analoga variazione.

30. Il presidente del Consiglio d'amministrazione del corpo parteciperà al prefetto od al sottoprefetto del circondario cui appartiene il surrogato la surrogazione avvenuta, onde ne avverta il sindaco del comune e provveda a suo tempo affinchè se ne faccia risultare sulle liste di leva e su quella d'estrazione colla seguente formola.

« *Ammesso quale surrogato del fratello* . . . . : . *nel* . . . . . (*indicare il corpo*) *in data*. . . . . . . »

31. Il militare di 1ª categoria in congedo illimitato e tuttora ascritto all'esercito permanente, il quale chiede di farsi surrogare dovrà trasmettere la domanda col foglio del congedo illimitato al comandante del corpo a cui appartiene per mezzo del comandante del distretto.

Tanto la domanda del surrogante che i documenti prodotti dal surrogato saranno comunicati al Consiglio d'amministrazione, il quale procederà nello stesso modo che per la surrogazione degli uomini sotto le armi.

32. Il surrogante non potrà essere provvisto della dichiarazione di proscioglimento di cui al N. 29 se non dopo l'arruolamento del surrogato.

Qualora egli, il surrogante, non sia presente, la dichiarazione di cui sopra gli verrà dal comandante del corpo trasmessa per mezzo del comandante del rispettivo distretto.

33. I militari di 2ª categoria possono ugualmente farsi surrogare dopo il termine del secondo periodo della leva alla quale hanno preso parte, facendone domanda al comandante del rispettivo distretto militare e la loro surrogazione avrà luogo nei modi stabiliti dai paragrafi precedenti.

34. Saranno annullate le surrogazioni posteriori all'arruolamento alle quali sia applicabile il disposto dei capoversi c) e d) del N. 14.

Saranno pure annullate per inabilità al servizio militare del surrogato, a senso del capoverso b del N. 14, quelle fra le surrogazioni avvenute ai distretti militari ed ai corpi nelle quali il sorrogante sia un iscritto di 1ª categoria della leva in corso ed il surrogato non abbia peranco concorso alla leva.

35. Come per le surrogazione anteriori all'arruolamento di cui al N. 15, il dichiarare la nullità delle surrogazioni posteriori all'arruolamento spetta al ministro della guerra il quale nel caso di annullamento ne dà partecipazione ai comandanti dei corpi e distretti, affinchè il surrogante venga precettato dal distretto a riassumere il suo obbligo verso il servizio militare nel termine perentorio di giorni 30, decorso il quale, se non si presenterà, incorrerà nella diserzione e perchè riguardo ai surrogati sia applicato il disposto nel N. 17.

Il ministro della guerra informa pure dell'avvenuto annullamento delle surrogazioni il prefetto od il sottoprefetto del circondario a cui appartiene il surrogato perchè siano fatte le occorrenti annotazioni sulle liste di leva e di estrazione di seguito a quelle operate a mente del N. 29.

36. I comandanti dei corpi, volta per volta che le surrogazioni avranno effetto, trasmetteranno al ministero della guerra, presso cui dovranno rimanere classificati e custoditi, tutti i documenti prodotti dai surrogati, avvertendo di unirvi il certificato medico della visita subita dal surrogato, la copia dei fogli matricolari del surrogante e del surrogato ed, ove ne sia il caso, l'autorizzazione di cui al N. 25.

I detti comandanti parteciperanno ai comandanti dei distretti le surrogazioni effettuate col trasmettere loro copia del foglio matricolare del surrogato, affinchè sui ruoli del distretto sieno fatte le opportune aggiunte e variazioni tanto in ordine al surrogato che al surrogante.

Surrogazioni per iscambio di categoria.

37. Le surrogazioni per iscambio di categoria devono aver luogo presso l'amministrazione del corpo o del distretto a seconda dei casi determinati per le surrogazioni posteriori all'arruolamento.

Ove si tratti però di una surrogazione tra fratelli arruolati nella leva in corso dovrà richiedersi l'autorizzazione del ministro della guerra.

38. Il surrogato negli scambi di categoria deve produrre la fede di nascita dalla quale risulti che non abbia superato l'età di anni 26, l'attestazione di buona condotta, il certificato penale comprovante di non essere incorso in alcuna delle condanne penali di cui alla lettera *f*) del N. 6, ed il foglio di congedo illimitato.

Il detto surrogato dovrà inoltre soddisfare alle condizioni volute dal N. 23.

39. Pe le surrogazioni per iscambio di categoria sono applicabili le norme indicate per le surrogazioni posteriori all'arruolamento, esclusi i numeri 22, 29, 30 e 34 del presente *Atto*.

Però l'annullamento delle dette surrogazioni può aver luogo se avvenute in contravvenzione a qualche disposizione della legge.

40. Il militare di 2ª e di 3ª categoria, ammesso quale surrogato, subentra negli obblighi di servizio del surrogante, secondo il disposto dell'art. 109 della legge.

Il surrogante, se trasferto alla 2ª categoria, deve ultimare gli obblighi di servizio del surrogato nell'esercito permenente e nella milizia mobile, seguendo la sorte della classe alla quale viene ascritto per effetto della surrogazione.

Quando invece egli per effetto dello scambio di categoria debba passare immediatamente alla 3ª categoria, o quando siano trasferiti alla milizia territoriale gli uomini della 2ª categoria alla quole è stato ascritto, egli ritorna a far parte della sua classe di nascita.

41. A cura del comandante del corpo il surrogante sarà inviato in congedo illimitato nei modi stabiliti dal regolamento sul reclutamento.

Il capo VIII del regolamento sul reclutamento si riterrà abrogato.

Le altre disposizioni del detto regolamento e della relativa appendice che si riferiscono alle surrogazioni di fratello verranno applicate, in quanto non ostino al presente *Atto*.

Il Ministro
E. Bertolè-Viale.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DI P. S.

Avviso di concorso

È aperto un concorso per l'ammissione a 15 posti di alunno di prima categoria ed a 40 di seconda nell'Amministrazione di P. S. giusta le norme stabilite dai Regi decreti 10 novembre 1884, n. 2758 (Serie 3ª) e 28 gennaio 1886, n. 3654 (Serie 3ª).

Le domande di ammissione dovranno essere dirette al Ministero per mezzo dei signori prefetti delle provincie ove hanno domicilio gli aspiranti, non più tardi del 15 decembre 1889, e nelle medesime i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di accettare in caso di nomina al posto di alunno qualunque residenza, e conseguentemente unirvi altra dichiarazione dei loro genitori, o tutori, colla quale assumano l'obbligo di mantenerli durante l'alunnato.

Non si terrà conto delle domande precedentemente presentate, o di quelle che non pervenissero al Ministero per mezzo delle Prefetture.

Le domande dovranno essere scritte dagli aspiranti affinchè si abbia un saggio della loro calligrafia.

Ogni aspirante dovrà unire all'istanza i documenti, conformi alle prescrizioni della legge sul bollo comprovanti:

a) di essere cittadino italiano;

b) di aver compiuto gli anni venti e di non aver superato i trenta;

c) di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

d) di aver sempre tenuto regolare condotta;

e) di non aver subito condanne nè criminali nè correzionali;

f) di avere la statura non inferiore a m. 1,60.

g) di essere dotato di costituzione robusta, ed esente da difetti o da imperfezioni fisiche; (questo requisito deve risultare da certificato medico militare);

Gli aspiranti alla prima categoria dovranno esibire il diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università del Regno, ovvero il diploma originale della scuola di scienze sociali in Firenze.

Gli aspiranti agli impieghi di seconda categoria, la licenza di liceo o di istituto tecnico, oppure il certificato di avere compiuto lodevolmente, in uno dei Collegi od Accademie militari, i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale nell'esercito, o ad un grado equivalente nell'armata.

I sotto ufficiali provenienti dall'arma dei RR carabinieri o dall'esercito, o dalla marina, anche quando abbiano superati i 30 anni, ma non i 35, sempre che siano forniti della licenza di ginnasio o di Scuola tecnica ed abbiano gli altri requisiti prescritti, potranno essere ammessi agli esami per la seconda categoria.

Qualora non fosse sufficiente il numero dei candidati di seconda categoria provvisti dei detti titoli di studio, potranno essere anche ammessi al concorso coloro che presentino il diploma di licenza ginnasiale o di Scuola tecnica.

Gli aspiranti tanto di prima che di seconda categoria, dovranno provare con regolare documento di avere una sufficiente cognizione della lingua francese.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda per mezzo delle rispettive prefetture.

Per l'ammissione dovranno sostenere esami scritti ed orali, i quali verseranno sulle materie contenute nel programma, che si riporta in seguito,

Le prove scritte saranno date nei capoluoghi di provincia da stabilirsi, e nel mese e giorni che saranno poi indicati con altro avviso.

Gli esami orali avranno luogo in Roma presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che verranno fatti conoscere ai candidati che avranno superate le prove in iscritto.

Le spese di viaggio per recarsi alle città ove avranno luogo gli esami saranno a carico degli aspiranti, e non si terrà conto delle domande avanzate per ottenere compensi per tale titolo.

Gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici della telegrafia e di volerne dar prova, sosterranno il corrispondente esame innanzi ad una Commissione speciale nei modi che saranno indicati dal Ministero.

L'esame verserà sulla pratica trasmissione e ricezione dei dispacci. Riportandone approvazione, i punti conseguiti saranno aggiunti agli altri ottenuti per gli esami scritti ed orali, nel solo caso che il candidato li abbia superati.

Gli aspiranti, che negli esami avranno ottenuta l'idoneità, saranno

nominati alunni sino a concorrenza del numero dei posti pel quale fu aperto il concorso, e saranno classificati secondo l'ordine di merito tenuto conto anche delle risultanze dell'esame di telegrafia. A parità di voti sarà preferito quello maggiore di età.

Gli alunni dovranno sottoporsi ad un *tirocinio gratuito* di sei mesi almeno in una questura o in ufficio provinciale o circondariale di Pubblica Sicurezza.

Terminato il tirocinio, gli alunni che avranno dato prova di attitudine e di zelo nel servizio, congiunti a regolare condotta, saranno chiamati a dare un saggio pratico di idoneità.

Ottenuta l'idoneità, gli alunni saranno nominati, secondo la graduatoria di ammissione, vice ispettori di 3ª classe coll'annuo stipendio di L. 2000, se sono di prima categoria; ovvero delegati di 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500, se sono di seconda categoria, e ciò a misura dei posti che si renderanno vacanti.

Roma, 7 novembre 1889.

Il prefetto reggente la direzione generale di P. S.
L. Berti.

PROGRAMMI DEGLI ESAMI DI AMMISSIONE

Prima categoria.

Diritto costituzionale: Statuto fondamentale del Regno — Legge sulla stampa — Legge sulle elezioni politiche — Legge 13 maggio 1871 sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa.

Diritto penale. (Codice penale 30 giugno 1889).

Diritto civile.

Diritto amministrativo: Uffici dello Stato — Ordinamento delle amministrazioni centrali — Del Consiglio di Stato (Legge 31 marzo 1889) — Della Corte dei conti — Legge sulla pubblica sicurezza (30 giugno 1889) — Legge comunale e provinciale (10 febbraio 1889, testo unico) — Legge sulla sanità pubblica (22 dicembre 1888) — Legge sulla contabilità generale dello Stato.

Diritto commerciale: Persone commercianti — Atti di commercio — Libri di commercio — Società commerciali.

Diritto internazionale, nelle sue attinenze col Diritto pubblico interno.

Geografia d'Europa e specialmente d'Italia (orale).

Storia d'Italia (orale).

Economia politica: Concetto della ricchezza e scienza dell'economia — Produzione e suoi fattori — Industria manifatturiera — Coalizioni e scioperi — Lavoro delle donne e dei fanciulli — Durata del lavoro — Concetto della proprietà — Scambio — Valore e prezzo — Moneta — Credito e suoi effetti — Istituti di credito — Biglietti di banca — Popolazione — Pauperismo — Emigrazione — Concetto della distribuzione — Profitto del capitale — Salario — Teorie socialiste — Internazionale — Beneficenza pubblica — Cooperazione — Concetto del consumo — Regole generali delle imposte (orale).

Statistica: Campo, operazioni e scopo della statistica — Rilevamento e critica dei dati — Medie e deduzioni statistiche (orale).

Lingua francese: Traduzione dall'italiano in francese (orale).

Seconda categoria.

Diritto costituzionale: Statuto fondamentale del Regno — Legge sulle elezioni politiche — Legge sulla stampa.

Diritto penale. (Codice penale 30 giugno 1889).

Diritto civile: Pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi — Persone che godono i diritti civili — Atti dello stato civile.

Diritto amministrativo: Stato, provincie e comuni (Legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889, testo unico) — Legge sulla pubblica sicurezza (30 giugno 1889) — Legge sulla sanità pubblica (22 dicembre 1888) — Legge sulla contabilità generale dello Stato.

Geografia d'Europa e specialmente d'Italia (orale) — Storia d'Italia, parte moderna (orale) — Elementi di economia politica e statistica (orale).

Lingua francese: Traduzione dal francese in italiano (orale).

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
l' 8 *novembre 1889*.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 764, 9
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 69
Vento a mezzodì . . . . . NO. debolissimo.
Cielo a mezzodì . . . . . coperto.
Termometro centigrado { massimo = 16°, [illegible] ; minimo = 11°, 7.

8 *novembre 1889.*

Europa pressione piuttosto bassa intorno golfo Finlandia, elevata specialmente Francia; Riga 755; Bretagna 778.

Italia 24 ore: barometro nuovamente salito, pioggie forti fortissime Sicilia, Sud Sardegna; qualche pioggia Centro. Venti settentrionali qua e là forti alcune stazioni Nord. Temperatura alquanto diminuita. Stamane cielo nuvoloso medio basso versante tirrenico Isole, generalmente sereno altrove. Venti deboli freschi settentrionali Italia superiore, meridionali Sud. Barometro 772 a 773 valle Padana; 770 Genova, Firenze, Lecce; 763 Sardegna. Mare agitato costa orientale sicula.

Probabilità: venti freschi settentrionali Nord e Adriatico, meridionali estremo Sud, cielo sereno Nord; vario con pioggie temporali Italia inferiore, temperatura in diminuzione Nord.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 7. — Il principe di Bismarck ricevette nel pomeriggio il seguente dispaccio dall'imperatore Guglielmo, da Costantinopoli:

« Mentre sto per partire, esprimo a Vostra Altezza che il mio soggiorno qui fu sotto ogni aspetto il più soddisfacente. Il sultano, la popolazione intiera, tutte le classi, tutte le confessioni religiose si studiavano di esprimermi la loro perfetta simpatia.

« Guglielmo »

DARDANELLI, 7. — Il *Kaiser Hohenzollern* passarono lo stretto stamane alle 8 salutati dalle salve dei forti.

BERLINO, 7. — Il principe di Bismarck ha ricevuto dall'imperatore Guglielmo il seguente telegramma:

« Dopo un soggiorno che mi sembra un sogno e che mi fu reso paradisiaco dall'ospitalità più generosa del sultano, sto per passare i Dardanelli. Il tempo è bello ».

« Guglielmo ».

ZANZIBAR, 7. — La bandiera tedesca fu issata sul forte Durnfort sulla costa dei Zululand. Wisman con numerose forze attaccherà oggi o domani Saadani.

TUNISI, 7. — Il Tribunale criminale condannò a morte il cittadino italiano Godino Domenico per assassinio commesso nel 1886 il 6 luglio.

MONACO DI BAVIERA, 7. — *Camera* — Si continua la discussione della proposta del centro.

Hauck, Rittler, e Orterer parlano in favore.

Lerenfeld e Stauffenberg parlano contro.

La discussione è rinviata a domani.

VENEZIA, 7. — La Giunta comunale ha deliberato di recarsi in corpo ad incontrare l'impreatore e l'imperatrice di Germania, se arrivano di giorno col maggior numero possibile di piroscafi fino all'imboccatura del porto di Malamocco e poscia di accompagnare l'imperatore alla stazione con barche addobbate e gondole.

Alla sera in onore dell'imperatore si farà una grande illuminazione del bacino di S. Marco.

Alla partenza l'imperatrice sarà accompagnata pure dalla Giunta

fino alla stazione con barche addobbate e gondole, illuminandosi il Canal Grande a luce di bengala, se la partenza avverrà di notte.

L'imperatrice di Germania, durante la sua permanenza in Venezia, alloggerà a bordo dell'*Hohenzollern*.

PARIGI, 7. — Oggi, circa 60 deputati repubblicani che si t ovano a Parigi, si adunarono al palazzo Borbone e decisero ad unanimità che una riunione plenaria della maggioranza repubblicana abbia luogo nel pomeriggio dell'11 corr. nel palazzo Borbone per designare i candidati all'ufficio di presidenza.

Inoltre, sulla proposta di Reinach, deliberarono di escludere i deputati bulangisti dalla detta riunione plenaria

NEW-YORK, 7. — In seguito alle ultime elezioni, la maggioranza repubblicana sarà ridotta a 6 voti nella prossima legislatura.

I democratici trionfano nel Massachussets e nel Mississipi.

Tuttavia, il governatore eletto nel Massachussets è repubblicano.

Il Nebraske elesse pure il candidato repubblicano.

FORLI', 7. — Il senatore conte Giovanni Guarini è morto stamattina, alle ore 4,30, in seguito a paralisi cardiaca.

Il trasporto funebre avrà luogo sabato, alle ore tre pom.

MADRID, 7. — Il console generale della Repubblica Argentina a Barcellona informa la stampa, per ordine del suo governo, essere stato deciso di sospendere le anticipazioni pagate agli emigranti al momento dell'imbarco e di non accogliere più le petizioni di questi.

BELGRADO, 7. — In questi circoli competenti, si dichiara inesatta la notizia da Sofia della *Politische Correspondenz* che il ciambellano del Principe Ferdinando, sig. di Bourboulon, sia stato molestato dalla polizia serba, e che il Principe abbia perciò incaricato telegraficamente l'agente Bulgaro a Belgrado di rendere responsabile il governo serbo per tutto ciò che gli potrebbe accadere nel traversare il territorio serbo.

L'agente bulgaro annunziò nel solito modo il passaggio del Principe Ferdinando, e il Governo serbo prescrisse le misure ab'tuali in occasione del passaggio in Serbia, di un personaggio distinto.

BERLINO, 7. — *Reichstag* — Si rinvia il progetto di legge contro i socialisti ad una Commissione di 28 membri.

BERLINO, 7. — In seno alla Commissione del bilancio, il sotto segretario di Stato degli esteri di Berchem, dichiarò che non esiste alcun dissidio fra la Germania e la Svizzera

Soggiunse che il territorio al Sud-Ovest dell'Africa, posto sotto il protettorato tedesco, si sviluppa in modo favorevole.

Vi furono trovati oro e diamanti.

Sarebbe a desiderarsi che un maggior numero di capitalisti si dedicassero ad imprese coloniali.

LONDRA, 8. — Secondo il *Daily-News* la questione bulgara sarà sottoposta ad un arbitrato.

Gli arbitri sarebbero il Papa ed il Re di Danimarca.

Ciò sarebbe stato convenuto nell'intervista fra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo a Berlino.

PARIGI, 8. — Iersera, nel banchetto annuale del *Journal des Débats*, Léon Say espose il programma di politica moderata richiesta dagli elettori.

Occorre una Repubblica aperta, capace di diventare un governo veramente nazionale, con una politica schietta che mitighi nell'applicazione i rigori delle leggi.

La Camera dovrà equilibrare il bilancio, eseguire riforme con prudenza, e lasciare alla stampa e al Parlamento le libertà necessarie.

BUDAPEST, 8. — Il conte Herbert di Bismarck è qui giunto con quaranta persone del seguito dell'imperatore Guglielmo.

Una parte del seguito ripartirà per Venezia.

È probabile che il conte Herbert di Bismarck parta domani, per Vienna.

VIENNA, 8. — Il conte Kalnoky è qui giunto.

MADDALENA, 8. — A bordo del regio trasporto *Città di Milano*, è arrivato il contrammiraglio Labrano, comandante di questa piazza.

BERLINO, 8. — La notizia del *Daily News* che la questione bulgara sarebbe sottoposta all'arbitrato del Papa e del Re di Danimarca non ha alcun fondamento.

BUDAPEST, 8. — Il conte Herbert di Bismarck fece colazione oggi, a mezzodì, presso il Console tedesco barone di Plessen.

Stasera, pranzerà pure da Plessen.

Interverranno al pranzo i Ministri ed il comandante di Corpo, conte Pejacsevitch di Veröeze.

ZAGABRIA, 8. — *Dieta* — Si respinge la proposta di Barcic relativa alla incorporazione della Dalmazia nella Croazia.

TORINO, 8. — Nel pomeriggio d'oggi provenienti da Monza giunsero l'Arciduca e l'Arciduchessa Ranieri e furono ricevuti ed accompagnati dal Duca e dalla Duchessa d'Aosta all'albergo d'Europa.

Il principe Amedeo, nell'anniversario della morte della sua prima consorte ha elargito diciasette mila lire a poveri.

BRUXELLES, 8. — L'Italia ha nominato a suoi plenipotenziarii alla Conferenza antischiavista il ministro italiano in Belgio ed il comm. Catalani, incaricato d'affari italiano a Londra.

MILANO, 8. — Si conferma che l'imperatore Guglielmo arriverà a Monza il 12 corrente, accompagnato dal consigliere intimo Lucanus, e dagli aiutanti di campo della sua casa militare.

S. M. ripartirà da Monza il giorno 14, diretto a Verona, dove s'incontrerà coll'imperatrice, colla quale tosto proseguirà il viaggio per la via del Brennero.

I principi Amedeo e Tommaso si troveranno a Monza all'arrivo dell'imperatore di Germania.

Durante la permanenza dell'imperatore nella Reggia di Monza, avrà luogo nel parco una partita di caccia.

BERLINO, 8. — La Commissione del *Reichstag* per il bilancio, ha approvato ad unanimità i nuovi posti progettati per il Ministero degli affari esteri, che non sono in relazione agli affari coloniali.

Ha pure approvato la pianta organica del personale proposta pel nuovo dipartimento coloniale.

Il sottosegretario di Stato agli esteri, di Berchem, dichiarò che il governo non ha intenzione di creare un ufficio coloniale indipendente e che il ministro degli esteri ne sarà sempre responsabile.

Infine, la Commissione ha approvato i crediti chiesti per le truppe ausiliarie e per la direzione delle miniere nell'Africa occidentale, come pure quelli per l'amministrazione della Nuova Guinea, assunta dall'impero

BUDAPEST, 8. — Il conte Herbert di Bismarck visitò nel pomeriggio il presidente del Consiglio, Tisza, e si trattenne con lui mezz'ora.

ROMA, 8. — Il 14 corr. avrà luogo in Italia ed all'estero la sottoscrizione pubblica per 250,000 obbligazioni ferroviarie a lire 293 per ciascuna, in Italia.

VENEZIA, 8. — Da fonte autorevole consta che i sovrani di Germania arriveranno qui il 12 corr.

L'imperatore ripartirà subito per Monza e l'imperatrice partirà soltanto il 14 onde incontrarsi coll'imperatore a Verona e proseguire per Innsprück.

FERRARA, 8 — Le piene del Po e del Panaro dopo subito un ulteriore aumento si trovano da stanotte stazionarie. La fossa mantovana ruppe stamane l'argine sinistro in territorio di Burona, tre chilometri sopra Quatrelle. Stasera le acque appoggeranno agli argini del Po allagando il Sermidese. Si crede che Sermide e la ferrovia Suzzara-Ferrara resteranno illesi.

BELGRADO, 8 — Re Milano è atteso qui domenica sera

La Scupcina ha approvato un progetto di legge che regola l'anno finanziario secondo il calendario.

LONDRA, 8 — La voce del matrimonio fra lo Czarevitch e la principessa Margherita di Prussia sembra interessare particolarmente i giornali.

Lo *Standard* smentisce tale voce, facendo rilevare che lo Czar non acconsentirebbe ad un simile matrimonio finchè la Germania segua una politica contraria alla Russia. Questo matrimonio, d'altronde, renderebbe l'Austria-Ungheria ancor più sospettosa e scuoterebbe la triplice alleanza.

Il giornale soggiunge che, se lo Czarevitch sposasse una principessa tedesca, questa sarebbe la principessa Alice di Assia, figlia della principessa Alice d'Inghilterra.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 8 novembre 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
Rendita 5 0|0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —	95 52 1|2		— —
» 2ª »	—	—	—	95 47 1|2 95 52 1|2	95 48 3|4			— —
detta 3 0|0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —
» 2ª »	»	—	—		— —			62 80
Cert. sul Tesoro Emissione 1860|64	»	—	—		— —			96 25
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			93 —
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			93 70
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			100 —
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 luglio 89	500	500		— —			— —
» 4 0|0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			470 —
» 4 0|0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			460 —
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			463 —
» » » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			486 —
» » » » » 4 1|2 0|0	»	500	500		— —			505 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			705 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			600 —
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			590 —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1775 —
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —	1075		— —
» » Generale	»	500	250		— —	5?6 36 50 37 38		— —
» » di Roma	»	500	250		— —			720 —
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			110 —
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			478 —
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			468 »
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			610 —
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			440 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —	1134 43 44 45		— —
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1035 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			1530 —
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			316 —
» » Immobiliare	»	500	500		— —	538 537		— —
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			263 —
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			75 —
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	201 202		— —
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			78 »
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			415 »
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			500 »
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			255 »
Azioni Società di Assicurazioni.								
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			95 —
» » Vita	»	250	125		— —			245 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			296 »
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			485 —
» » » 4 0|0	»	250	250		— —			203 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0|0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —
Titoli a quotazione speciale.								
Rendita Austriaca 4 0|0	—	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

7 novembre 1889

Consolidato 5 0|0 . . . . L. 95 368
Consolidato 5 0|0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 93 198
Consolidato 3 0|0 nominale . . . . . . » 60 500
Consolidato 3 0|0 senza cedola, nominale . . » 59 207

V. Trocchi, Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 27 1|2
	Parigi	Chèques	»	»	101 (71|8
5	Londra	90 giorni	»	»	25 17
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 novembre
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0|0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1889.

Rendita 5 0|0	95 —
» 3 0|0	62 50
Obbl. Beni Eccles. 5 0|0	— —
Prestito Rothschild 5 0|0	100 —
Obbl. Città di Roma 4 0|0	470 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	464 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	4?5 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1|2 0|0	505 —
Az. Ferr. Meridionali	705 —
» » Mediterranee	598 —
» » » (certificati provv.)	588 —
» Banca Nazionale	1775 —
» » Romana	1090 —
» » Generale	550 —
Az. Banca di Roma	720 —
» » Tiberina	115 —
» » Ind. e Comm.	490 —
» » » » (certif. provv.)	480 —
» » Provinciale	— —
» Soc. Cred. Mobiliare	610 —
» » » Meridion.	4?0 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	1145 —
» » certif. provvis. Emissione 1888	1060 —
» » Acqua Marcia	1545 —
» » per condotte di acqua	308 —
» » Generale per la Illuminazione	72 —
» » Immobiliare	585 —
Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	258 —
» » Tramway Omnib.	208 —
» » Fondiar. Italiana	?0 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
» » Mater. Laterizi	260 —
» » Navigazione Generale Italiana	415 —
» » Metallurgica Italiana	500 —
» della Piccola Borsa	255 —
» » Fondiar. Incendi	95 —
» » » Vita	245 —
» » Ferroviarie	300 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0|0	485 —
» Soc. Immob. 4 0|0	205 —

TUMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*